

Buongiorno e Salute,

in questi giorni sta accadendo un fatto assai, assai spiacevole...

l'ufficio sta negando le riammissioni di allievi (assenti a precedenti esami), adducendo come pretesto una letterina indirizzata ai Dirigenti U.O.D. STP del 28/11/2016 mai pervenuta agli Enti di Formazione (ma di cui siamo in possesso di copia).

Mo' , va bene che la formazione sembra il paese di Iarullera, o, per i più, la Repubblica delle Banane, ma è un abuso e un sopruso tale atteggiamento in quanto:

a) non concordato preventivamente;

b) in netto contrasto con una DGR del lontano 21/06/11 che a quanto pare proprio non vuole entrare int'a' cervella di questa dirigenza : la fantomatica 315...Si perchè al cap. 6 è chiaramente scritto: *"Gli allievi risultati assenti per giustificati motivi all'esame finale, al fine di essere riammessi in una successiva seduta per la stessa tipologia, devono far pervenire ai soggetti attuatori certificazione medica attestante lo stato di infermità, ovvero documentazione comprovante l'impossibilità a presenziare per causa di forza maggiore. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al settore formazione professionale della Giunta Regionale entro il termine perentorio di 48 ore dall'ora di chiusura della sessione d'esame, in una con la richiesta dell'allievo di essere ammesso ad una successiva seduta d'esame. Il settore formazione professionale, sulla scorta della documentazione acquisita e di quella agli atti, procederà alla eventuale ammissione agli esami in una seduta per identica tipologia corsuale da tenersi presso lo stesso soggetto attuatore. Se nell'arco dei tre mesi successivi dalla data di assenza non viene prevista alcuna seduta di esami per la stessa tipologia corsuale presso lo stesso soggetto attuatore, il settore formazione professionale della Giunta Regionale procederà all'ammissione dell'allievo in una seduta di esami per la stessa tipologia corsuale presso altro Ente".*

Pertanto come appare più che evidente non è già l'agenzia formativa a dover richiedere la riammissione, ma è l'ufficio che deve dire se, come, quando e dove gli ex assenti devono ultimare il loro percorso formativo. Ricordiamoci che è un dovere non solo dell'ente, ma anche della Regione, che l'allievo ultimi il proprio percorso con il regolare esame.

Ma già... questa dirigenza ci ha già abituato a ben altri abusi mettendosi sotto i piedi codicini, codici, procedure e leggi e visto che questa dirigenza e taluni funzionari del settore, hanno più volte dato evidenze oggettive di ignorare totalmente e bellamente l'esistenza di tale DGR, dobbiamo immaginare che alla pubblicazione sul BURC l' allora Presidente e l'allora Assessore non hanno provveduto ad informare personalmente della pubblicazione... eh già.

Mo se fossimo in un paese normale, basterebbe una piccola nota al Direttore Generale, ma visto che il nostro Direttore Generale di prassi non risponde figurarsi se provvede a trovare una soluzione e visto che persiste la bella abitudine di correggere la Delibera con un biglietto di auguri natalizi, vi esorto ad inviarmi tutte le notizie su tale questione.

Ora, è vero che abbiamo la fortuna di avere un Assessore la cui integrità non è assolutamente in discussione, ma nella formazione abbiamo un dirigente che fa quel che vuole e come gli pare e che abbiamo un Direttore Generale che non decide. Visto che ancora oggi assistiamo ad una letterina che vuole mutare una delibera, ci domandiamo:

Che vulimmm fà? S pò continuà accussì? Vulimmm verè nu poc' a' via?

E anche per oggi...

... *E chest'è!!!*

Napoli, 10/02/2017

luca lanzetta